CNDCEC
Consiglio nazionale
dottori commercialisti ed esperti contabili

COMUNICATO STAMPA

COMMERCIALISTI, FAVORIRE LA CULTURA DELLA REVISIONE LEGALE

Siciliotti: "Limiti alla responsabilità dei professionisti e vantaggi per le aziende revisionate"

Cagliari, 16 settembre 2011 – Favorire la diffusione della cultura della revisione legale anche nel nostro Paese, fornendo agli operatori strumenti tecnici di qualità e prevedendo per le piccole e medie imprese che sottopongono i propri bilanci ai controlli dei professionisti economici vantaggi finanziari e fiscali. Rivedendo contestualmente la disciplina della responsabilità patrimoniale per i revisori, oggi troppo penalizzante per questi ultimi. E' quanto proposto dal presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Claudio Siciliotti, nel suo intervento introduttivo al convegno nazionale "Revisione legale dei conti: verso nuovi principi" in corso di svolgimento a Cagliari alla presenza di centinaia di commercialisti provenienti da tutta Italia e nel quale saranno presentati due documenti elaborati dal Consiglio nazionale della categoria dedicati rispettivamente alle linee guida per l'applicazione dei principi di revisione internazionali alle piccole e medie imprese e al collegio sindacale incaricato delle revisione legale dei conti.

"I commercialisti italiani – ha detto Siciliotti – vogliono essere da stimolo per l'adozione di standard professionali di riferimento omogenei per la revisione legale dei conti nelle PMI. A Cagliari presentiamo ai colleghi e a tutti i soggetti istituzionali, italiani e internazionali, chiamati ad una responsabilità in questo campo, le linee guida predisposte dal nostro Consiglio nazionale per i principi di revisione legale dei conti nel mondo PMI che, sulla base degli ISA versione "clarified", abbiamo adattato al contesto economico nazionale. Linee guida che sottoponiamo ad una consultazione pubblica e che saranno sia un riferimento "tecnico" coerente con i principi internazionali, sia, ci auguriamo, una buona base di partenza per la stesura della convenzione finalizzata a dare efficacia anche "normativa" ai principi stessi, da realizzarsi con il Ministero dell'Economia, come previsto dal decreto legislativo 39 del 2010 che disciplina la materia".

Siciliotti ha poi proposto la previsione di vantaggi per le Pmi revisionate e di limiti alla responsabilità del revisore. "Le Pmi con i conti revisionati – ha detto – sono un bene sociale per il Paese, una garanzia in più per il sistema economico. Ma per le Pmi la revisione non può essere solo un costo. Per chi fa revisionare i conti della propria azienda bisogna ipotizzare dei vantaggi, di tipo finanziario, rendendo più facile l'accesso al credito, e fiscale, con una maggiore protezione dagli accertamenti".

Siciliotti ha poi sottolineato come il recepimento della direttiva comunitaria 2006/43/CE attraverso il Dlgs 39/2010 non ha riformulato la disciplina della responsabilità patrimoniale del revisore, confermando la responsabilità solidale tra revisori e amministratori per i danni derivanti dall'inadempimento dei propri doveri. "I professionisti – ha spiegato – restano quindi "aggredibili" dal punto di vista patrimoniale alla stessa stregua degli amministratori. Il legislatore italiano continua a non prevedere limiti quantitativi alla responsabilità dei revisori, sebbene in altri Paesi, ad esempio Germania, Grecia, Belgio e Austria, precise limitazioni già esistano e nonostante l'Europa avesse formulato inviti agli Stati membri affinché recepissero nelle legislazioni nazionali limitazioni quanto meno sul fronte della loro solidarietà con gli amministratori. Si tratta di una situazione fortemente penalizzante per i professionisti, sulla quale va aperta una riflessione".

UFFICIO STAMPA – Mauro Parracino – 06.47863327 – 334.38 37514 – parracino@commercialisti.it